

DONNAFUGATA®

Bilancio di
Sostenibilità
2024



Indice dei contenuti

Lettera agli Stakeholder	4
Identità di Donnafugata	5
Chi siamo	5
Vision e mission	6
Vini e vigneti	7
Modello di business e stakeholder	9
Percorso di sostenibilità di Donnafugata	11
Approccio alla sostenibilità di Donnafugata	11
Principali SDGs.....	11
Certificazioni e iniziative a cui Donnafugata ha aderito	12
Analisi di materialità	13
Il nostro impegno per l'ambiente	16
Mitigazione dei cambiamenti climatici	16
Energia.....	16
<i>Focus</i> : Investimenti in fonti rinnovabili	18
Acque.....	18
Biodiversità	20
Economia circolare e rifiuti	22
<i>Focus</i> : Packaging sostenibile.....	23
Le nostre persone.....	25
Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti	25
Relazioni con la comunità	29
<i>Focus</i> : impegno per il coinvolgimento della comunità locale nelle proprie attività	29
Tutela e sicurezza dei consumatori	30
Il sistema di governance.....	31
Corporate governance.....	31
Politiche aziendali e codici di comportamento	32
Nota metodologica	34
Appendice.....	35
Tabelle GRI	35
Informative e riferimenti GRI	39
Temi materiali e IRO associati	44

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

Il 2024 rappresenta un anno di consolidamento per Donnafugata, un percorso che continua a intrecciare tradizione, innovazione e sostenibilità. Con orgoglio vi presentiamo il nostro Report di Sostenibilità 2024, un documento che racconta il nostro impegno per un futuro più responsabile, rispettoso del territorio, delle persone e dell'ambiente.

Quest'anno abbiamo raggiunto traguardi importanti, frutto della nostra volontà di migliorarci continuamente. Abbiamo implementato nuove strategie per la riduzione dell'impatto ambientale, investito nella valorizzazione del capitale umano e rafforzato il nostro legame con le comunità locali. La nostra visione è chiara: un'agricoltura sostenibile che protegga la biodiversità e preservi le risorse naturali, garantendo al contempo l'eccellenza dei nostri vini.

Il nostro percorso verso la sostenibilità è iniziato anni fa e continua ad evolversi. Abbiamo intrapreso azioni concrete per ridurre la nostra impronta di carbonio, adottato tecnologie innovative per l'uso efficiente delle risorse e promosso un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante per i nostri collaboratori. Questo impegno si riflette nei risultati che condividiamo in questo report, consapevoli che la trasparenza e la rendicontazione siano strumenti fondamentali per il miglioramento continuo.

Guardiamo al futuro con entusiasmo e determinazione, sapendo che la sostenibilità è una sfida collettiva. Il contributo di ognuno di voi – clienti, fornitori, istituzioni e partner – è essenziale per continuare a costruire insieme un modello produttivo che coniughi qualità, innovazione e rispetto per il nostro pianeta.

Vi ringraziamo per la fiducia e il supporto. Condividere con voi i nostri progressi e le nostre ambizioni ci stimola a fare sempre meglio.

Buona lettura!

La Famiglia Rallo e il Team Donnafugata

Identità di Donnafugata

Chi siamo

Donnafugata (o di seguito anche “l’Azienda” o “la Società”) nasce in Sicilia dall’iniziativa di una famiglia che, con passione e lungimiranza, ha saputo innovare lo stile e la percezione del vino siciliano a livello internazionale. Nel 1983, Giacomo Rallo, erede di una tradizione vinicola di oltre 170 anni, fonda l’azienda insieme alla moglie Gabriella, pioniera della viticoltura siciliana. Oggi, i loro figli, José e Antonio, proseguono il cammino avviato dai genitori, guidando una squadra che punta costantemente all’eccellenza. Con Gabriella Favara, la sesta generazione della famiglia ha fatto il suo ingresso in azienda.

Il nome Donnafugata trae ispirazione dal romanzo *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, ambientato tra le colline di Contessa Entellina, dove l’Azienda ha iniziato la sua produzione.

Ecco le principali tappe dell’evoluzione di Donnafugata.

Nel 1989, Donnafugata si espande sull’isola di Pantelleria, famosa per la coltivazione dello Zibibbo su terrazzamenti sorretti da muretti a secco in pietra lavica, con la pratica agricola della coltivazione della vite ad alberello. Qui inizia la produzione di Ben Ryé, un Passito di Pantelleria oggi considerato tra i vini dolci più apprezzati al mondo.

Nel 1990, con José e Antonio Rallo, fa il suo ingresso in azienda, la quinta generazione della famiglia che dà ulteriore impulso al percorso di crescita aziendale.

Nel 1993, Donnafugata aderisce con entusiasmo al Movimento Nazionale del Turismo del Vino, aprendo le proprie cantine al pubblico e promuovendo la cultura del vino di qualità attraverso visite guidate e percorsi di degustazione. Oggi, oltre 29.000 visitatori scelgono ogni anno di scoprire i vini dell’azienda attraverso esperienze sensoriali uniche.

Il 1995 segna un’altra tappa fondamentale: la prima annata del Mille e una Notte, un vino nato dalla collaborazione tra Giacomo Rallo e il celebre enologo Giacomo Tachis. Questa etichetta diventa una pietra miliare per Donnafugata, affermandosi come un’icona dell’eccellenza italiana e un riferimento per gli appassionati di vini longevi e da collezione.

Nel 2001 Donnafugata realizza il suo primo impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Dal 2002 Donnafugata innova ancora, unendo vino e musica nel progetto Donnafugata Music & Wine, un’esperienza multisensoriale che abbina degustazioni musicali alla narrazione del vino. Questo format viene portato in contesti prestigiosi, come il Blue Note di New York e il Museo dell’Acropoli di Atene. Il progetto ha portato anche alla produzione di tre album musicali, disponibili su Spotify.

Nel 2016, Donnafugata si espande ulteriormente con due nuove tenute, una sull’Etna e una a Vittoria, per valorizzare la straordinaria diversità del territorio siciliano, dei vitigni autoctoni e l’unicità dei vini che ne derivano.

Vision e mission

Donnafugata è un'azienda familiare in continua evoluzione, ambasciatrice dell'eccellenza artigianale e creativa del Made in Italy. La sua filosofia unisce qualità, tradizione e innovazione, con l'obiettivo di valorizzare il vino siciliano nel mondo.

Situata nel cuore del Mediterraneo, la Sicilia è una regione vitivinicola, ricca di straordinarie potenzialità. Donnafugata si fa portavoce di queste diversità coltivando i suoi vigneti in contesti molto diversi.

Donnafugata rivolge la sua attenzione a piccole produzioni di pregio da selezionati vigneti e piccoli fornitori, attraverso un approccio sartoriale dalla vigna alla cantina, rispettando profondamente l'ambiente e la biodiversità. Ogni bottiglia racconta uno stile inconfondibile, in cui eleganza, piacevolezza e unicità si fondono armoniosamente. Le sue iconiche etichette d'autore, caratterizzate da un linguaggio artistico e femminile, conferiscono ulteriore valore e identità ai suoi vini, trasformandoli in un'esperienza che coinvolge tanto il gusto quanto la vista.

Donnafugata considera parte integrante della propria missione collaborare e fare squadra con i colleghi produttori, favorendo la promozione e la crescita del settore vinicolo siciliano e italiano a livello internazionale.

Donnafugata punta alla sostenibilità, adottando buone pratiche responsabili dal vigneto alla cantina, fino al sostegno del territorio, della cultura e delle persone, contribuendo concretamente al raggiungimento di nove Sustainable Development Goals (SDGs)¹ in linea con gli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

¹ I Sustainable Development Goals (SDG), o Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, sono un insieme di 17 obiettivi globali adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Questi obiettivi mirano a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità e pace per tutti, attraverso un approccio integrato che bilancia crescita economica, inclusione sociale e tutela ambientale.

Vini e vigneti

Donnafugata coltiva i suoi vigneti da terreni a picco sul mare, a quelli collinari, fino a quelli di montagna, potendo contare su quattro tenute e una cantina storica. L'Azienda interpreta queste diversità puntando al miglior abbinamento tra territori e vitigni, dalle tenute della Sicilia occidentale di Contessa Entellina e dell'isola di Pantelleria, alla Sicilia orientale con le tenute di Vittoria e dell'Etna.

5 cantine

452 ettari vigneti

10 varietà autoctone

CONTESSA ENTELLINA

330 ettari vigneti
19 vitigni
10 contrade
14 ettari uliveti

PANTELLERIA

56 ettari vigneti
1 vitigni
16 contrade
8 ettari uliveti



ETNA

33 ettari vigneti
4 vitigni
8 contrade
3 ettari uliveti

VITTORIA

33 ettari vigneti
2 vitigni
3 contrade
3 ettari uliveti

Marsala

Le cantine storiche di Marsala rappresentano il cuore pulsante dell'attività produttiva dell'azienda. Costruite nel 1851, conservano l'architettura tipica del "baglio" mediterraneo, con una suggestiva corte interna arricchita da agrumi e ulivi. Qui tradizione e innovazione si fondono: la vinificazione avviene con tecnologie che rispettano le caratteristiche naturali dei mosti e dei vini, con affinamenti in acciaio, cemento o legno a seconda delle esigenze produttive. Un elemento distintivo della cantina è la barricaia sotterranea, scavata nella roccia di tufo, che garantisce un ambiente ideale per l'affinamento in legno, ottimizzando il consumo energetico.

Particolare attenzione viene dedicata ai vini di pregio come Mille e una Notte, Tancredi, Angheli e Chiarandà, affinati in barriques di rovere francese selezionate con cura tra tipologie diverse per esaltare le caratteristiche organolettiche di ciascun vino.

Tenuta di Contessa Entellina

Nel cuore della Sicilia occidentale, tra le colline di Contessa Entellina, si estendono i 330 ettari vitati² di Donnafugata, situati tra i 200 e i 500 metri di altitudine, suddivisi in 10 contrade e un cru (un vigneto da cui nasce solo un vino), il Vigna di Gabri. Il clima mediterraneo, con estati asciutte e ventilate e forti escursioni termiche, contribuisce alla qualità delle uve. L'Azienda coltiva ben diciannove varietà, tra autoctone dell'isola – come Lucido (sinonimo di Catarratto), Ansonica, Grillo e Nero d'Avola – e internazionali, come Chardonnay, Cabernet Sauvignon, Merlot, Syrah e Petit Verdot. Qui nascono vini iconici come Mille e una Notte.

Oltre ai vigneti, Donnafugata coltiva anche 14 ettari di uliveto con varietà autoctone, producendo l'olio extravergine Milleanni.

Tenuta di Pantelleria

Sull'isola vulcanica di Pantelleria, Donnafugata ha avviato nel 1989 un ambizioso progetto produttivo in un contesto di viticoltura eroica. Sull'isola del sole e del vento Donnafugata coltiva 56 ettari di vigneti³ distribuiti in 16 contrade con suoli e microclimi diversi. Il vitigno simbolo è lo Zibibbo che per resistere al clima particolarmente ventoso è allevato ad alberello pantesco, una pratica agricola Patrimonio UNESCO.

Tra le produzioni innovative spicca il Ben Ryé Passito di Pantelleria DOC, ottenuto da un processo artigianale di appassimento naturale, considerato uno dei migliori vini dolci al mondo. Oltre ai vigneti, Donnafugata coltiva 8 ettari di ulivi della cultivar Biancolilla anche con piante secolari, da cui nasce un olio extravergine delicato.

Tenuta dell'Etna

Sulle pendici settentrionali dell'Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa, Donnafugata coltiva 33 ettari di vigneti⁴ tra i 600 e i 750 m s.l.m., distribuiti in 8 contrade della zona DOC. Qui nascono vini di montagna dal carattere vulcanico e mediterraneo, grazie a suoli sabbiosi e ricchi di minerali. Le principali varietà autoctone coltivate includono Carricante e Nerello Mascalese, allevate su terrazzamenti con muretti a secco in pietra lavica, Patrimonio UNESCO. La cantina di Randazzo, immersa nel Parco dell'Etna, è il cuore produttivo dei vini iconici come l'Etna Rosso DOC Contrada Marchesa e Fragore Etna Rosso DOC. In questa tenuta si produce anche l'olio EVO dalla varietà Nocellara Etnea.

Tenuta di Vittoria

Nella Sicilia sud-orientale, Donnafugata coltiva 33 ettari di vigneti⁵ nel territorio di Acate. Qui, su suoli sabbiosi e calcarei, il Nero d'Avola e il Frappato danno vita a vini rossi morbidi, fragranti e dall'animo floreale. Qui si producono i vini Floramundi prestigioso Cerasuolo di Vittoria DOCG, Bell'Assai Frappato di Vittoria DOC e Contesa dei Venti Nero d'Avola di Vittoria DOC, affinati esclusivamente in acciaio e bottiglia per esaltarne la personalità fruttata e floreale. In questa tenuta si produce anche l'olio EVO dalla varietà Tonda Iblea.

² Fonte: dichiarazione di produzione relativa alla vendemmia 2024.

³ Fonte: dichiarazione di produzione relativa alla vendemmia 2024.

⁴ Ibidem.

⁵ Ibidem.

Modello di business e stakeholder

Dalla vigna al calice

L'Azienda copre l'intera filiera dalla coltivazione delle uve, ottenute sia da terreni propri che in conduzione, per la produzione e commercializzazione di vini di qualità. La vinificazione avviene nelle cantine aziendali, mentre la trasformazione delle olive per la produzione di olio extravergine d'oliva viene affidata a frantoi di terzi.

I vini Donnafugata vengono commercializzati a livello nazionale e internazionale, raggiungendo oltre 60 Paesi. La distribuzione avviene in Italia attraverso una rete di agenti soprattutto ai ristoranti ed enoteche, oltre a una presenza nel canale della distribuzione moderna e dell'e-commerce, che consente di raggiungere direttamente i consumatori finali. All'estero invece, la distribuzione si svolge attraverso una rete di importatori. Il processo logistico è centralizzato nella cantina di Marsala, che gestisce lo stoccaggio e la distribuzione dei prodotti destinati alla vendita.



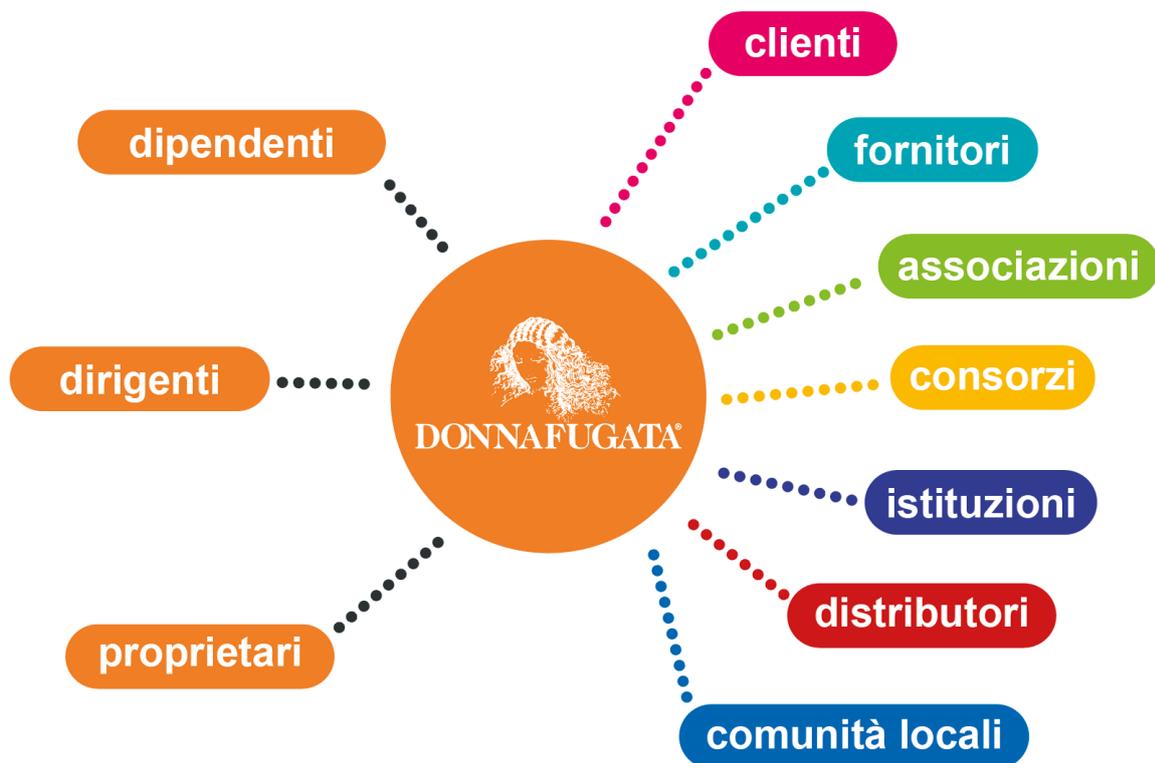
Donnafugata offre un'ampia gamma di servizi che arricchiscono l'esperienza del vino attraverso cultura, musica e ospitalità. L'enoturismo è al centro della filosofia aziendale, con visite guidate disponibili tutto l'anno nelle cantine storiche di Marsala, Randazzo, Pantelleria e Vittoria, dove i visitatori possono esplorare il processo di vinificazione e affinamento, degustando i vini direttamente nei luoghi di produzione. Gli eventi enoturistici, come Calici di Stelle e Cantine Aperte, svolti in tutte le sedi dell'azienda, rafforzano il legame tra il brand e gli appassionati di vino offrendo un'esperienza completa che celebra l'eccellenza siciliana attraverso vino, arte e territorio.

Mappa degli stakeholder

Gli stakeholder giocano un ruolo fondamentale nel determinare il successo e la sostenibilità del business. Donnafugata interagisce con una rete diversificata di attori, che spaziano dai dipendenti ai fornitori, ai clienti, distributori, associazioni, consorzi, istituzioni e comunità locali. Questi influenzano e sono a loro volta influenzati dalle attività aziendali, contribuendo alla crescita, alla reputazione e all'innovazione del marchio.

Stakeholder interni

Stakeholder esterni



Percorso di sostenibilità di Donnafugata

Approccio alla sostenibilità di Donnafugata

La sostenibilità è un valore per il quale Donnafugata si impegna da oltre 30 anni, integrandola in ogni fase della produzione, dalla coltivazione della vite fino al packaging e alla gestione delle risorse umane attraverso l'utilizzo di principi che uniscono pratiche agricole responsabili, efficienza energetica e tutela della biodiversità.

Il forte impegno di Donnafugata verso la sostenibilità non si limita solo all'adozione di un approccio etico, ma si riflette anche in un processo di rendicontazione trasparente e rigoroso. A tal fine, segue le linee guida internazionali di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) e si allinea alle disposizioni della European Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) nell'identificazione dei temi materiali più rilevanti per la propria attività. Questo approccio consente non solo di monitorare i progressi compiuti, ma anche di garantire ai propri stakeholder – clienti, partner e comunità locali – un'informazione affidabile e completa sul percorso di sostenibilità intrapreso.

Principali SDGs

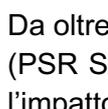
Nel marzo 2022, Donnafugata ha condotto la sua prima analisi di materialità per individuare i temi di sostenibilità più rilevanti per i propri stakeholder interni. I risultati sono stati organizzati secondo il framework dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, identificando nove Sustainable Development Goals (SDGs) su cui l'Azienda concentra i propri sforzi, rafforzando così la sua strategia di sostenibilità.

Imprese, innovazione, infrastruttura (SDG 9 e 13)



Donnafugata monitora costantemente l'efficienza energetica dei suoi processi aziendali, misurando il consumo energetico per litro di vino lavorato. L'adozione di tecnologie avanzate e l'implementazione di un'analisi energetica permettono lo sviluppo di infrastrutture aziendali innovative con l'obiettivo di ottimizzare al massimo l'uso delle risorse energetiche.

Porre fine alla fame e promuovere un'agricoltura sostenibile (SDG 2)



Da oltre un decennio, Donnafugata adotta metodi di gestione delle aziende ecosostenibili (PSR Sicilia 10.1.b) attraverso pratiche agricole volte a preservare l'ecosistema, ridurre l'impatto delle malattie delle piante e mitigare gli effetti degli stress ambientali, come la siccità, prevenendo al contempo l'erosione del suolo. Un indicatore chiave del suo contributo alla tutela della biodiversità è la gestione delle aree naturali non coltivate a vigneto.

Consumo e produzioni responsabili (SDG 12 e 13)



Nel 2022, Donnafugata ha rafforzato il proprio impegno per una gestione sostenibile del vigneto e un uso più efficiente delle risorse naturali, introducendo nuove pratiche agro-ambientali. Nello stesso anno, l'Azienda ha ottenuto la certificazione del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), attestando così il proprio approccio responsabile alla viticoltura.

Energia pulita e accessibile (SDG 7 e 13)



Una delle prime scelte sostenibili è stata quella di produrre energia da fonti rinnovabili e di adottare buone pratiche per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂. Dal 2002, l'Azienda ha avviato l'autoproduzione di parte dell'energia necessaria grazie a diversi impianti fotovoltaici, che oggi superano complessivamente i 300 kW. Proseguendo su questa strada, Donnafugata continua a investire nelle energie rinnovabili, con un'attenzione particolare alle tenute di Contessa Entellina e Marsala dove maggiori sono i consumi di energia elettrica.

Lavoro dignitoso e crescita economica, parità di genere (SDG 8 e 5)



La formazione continua e il benessere dei propri collaboratori rappresentano da sempre aspetti centrali tra i valori di Donnafugata. Un aspetto distintivo dell'Azienda è la forte presenza femminile, con le donne che ricoprono il 40% delle posizioni di leadership (dirigenti e quadri) all'interno dell'organizzazione.

Città e comunità sostenibili (SDG 11)



Attraverso iniziative dedicate alla tutela del paesaggio e alla valorizzazione della cultura, Donnafugata sostiene attivamente le comunità locali e collabora con prestigiose istituzioni. Tra queste, il Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI), di cui è Corporate Golden Donor, e la Scuola Normale Superiore di Pisa, che da oltre vent'anni sostiene, finanziando il "Premio Giuseppe Nenci" dedicato all'insigne archeologo e studioso della Sicilia antica.

La vita sott'acqua (SDG 13 e 14)



Per contrastare l'inquinamento marino e dei corsi d'acqua, Donnafugata aderisce a diverse iniziative che mirano a recuperare i rifiuti prima che raggiungano il mare. Donnafugata è infatti la prima azienda a adottare il tappo Nomacorc Ocean, ottenuto riciclando plastica raccolta nelle zone costiere e destinata a finire negli oceani. Ai principi dell'economia circolare, vengono così affiancati quelli della sostenibilità ambientale.

Certificazioni e iniziative a cui Donnafugata ha aderito

Da oltre vent'anni, Donnafugata si dedica con determinazione nell'ambito delle certificazioni di qualità, intraprendendo nel 2000 un percorso di miglioramento continuo. Attraverso l'adesione a rigorosi standard e protocolli europei e internazionali, si impegna a garantire i più elevati livelli di tutela ambientale, ottimizzazione delle risorse naturali e protezione del consumatore.

Dal 2000, le regole di produzione di Donnafugata per i siti di Marsala, Contessa, Pantelleria e in seguito a Randazzo, vengono raccolte in un sistema di qualità, ottenendo la certificazione ISO 9001:2015 - Sistemi di Gestione per la Qualità, mentre nel 2004, l'intera tenuta si conforma agli standard della certificazione ISO 14001:2015 - Sistemi di Gestione Ambientale, un riconoscimento che attesta l'implementazione di un sistema di gestione ambientale volto a ridurre l'impatto delle attività produttive sulla natura, migliorando l'efficienza nell'uso delle risorse.

Nel 2006, Donnafugata completa il percorso per la registrazione EMAS⁶ (Eco-Management and Audit Scheme) per tutti i siti produttivi, un ulteriore passo verso una produzione responsabile, nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturali, attraverso il tracciamento di otto indicatori ambientali e la redazione di una Dichiarazione Ambientale, che rende pubblici gli obiettivi e i risultati raggiunti in termini di sostenibilità.

Dal 2011, Donnafugata adotta le Good Agricultural Practices⁷ (GAP) ed estende il Sistema di Gestione Qualità e Ambiente ai vigneti, ottenendo la certificazione ISO 22000 per la Sicurezza Alimentare nei siti di Marsala, Contessa e Pantelleria, impegnandosi a ottenere la certificazione anche per i siti di Randazzo e Acate nel corso del 2025.

Nel 2018, il sito di Marsala, il più dispendioso in termini di energia, ottiene la certificazione ISO 50001:2018 - Sistemi di Gestione dell'Energia, che attesta l'adozione di un modello organizzativo finalizzato a migliorare l'efficienza energetica, riducendo i consumi e le emissioni di CO₂. Per raggiungere questo obiettivo, Donnafugata ha investito in macchine ad alta efficienza energetica ed in un sistema avanzato di monitoraggio, in grado di analizzare e ottimizzare i consumi in ogni area produttiva.

Nel 2021, Donnafugata rafforza il suo impegno per la Sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governo Aziendale aderendo alla Fondazione SOSStain, un programma di sostenibilità dedicato alla viticoltura siciliana, che prevede dieci requisiti minimi. Tra questi, l'Azienda ha ottenuto la certificazione VIVA, promossa dal Ministero della Transizione Ecologica, che misura la sostenibilità della filiera vitivinicola attraverso quattro indicatori chiave: l'impronta idrica, l'impatto sul suolo della gestione agronomica, l'impronta ambientale e l'analisi del legame tra il vino e il territorio.

Analisi di materialità

Durante l'esercizio di rendicontazione di quest'anno, Donnafugata ha sviluppato un'analisi di doppia materialità in conformità con la Direttiva UE sul reporting di sostenibilità aziendale, successivamente validata dal top management di Donnafugata.

L'analisi di doppia materialità rappresenta il processo attraverso cui vengono identificati, da un lato, i principali impatti generati dall'azienda e dall'intera catena del valore su ambiente, persone e società, e dall'altro, i rischi e le opportunità esterne che influenzano il business. Questo strumento strategico riveste un ruolo chiave nell'ottimizzazione della strategia aziendale, consentendo alla Società di rispondere in modo efficace alle crescenti aspettative degli stakeholder e di allinearsi alle evoluzioni normative.

Le fasi dell'analisi

Analisi di contesto e identificazione dei temi ESG

La prima fase ha previsto un'analisi approfondita del contesto interno ed esterno in cui opera Donnafugata. A partire da questa indagine, è stata elaborata una long-list dei temi potenzialmente materiali seguendo un approccio top-down, prendendo come riferimento la lista di topic e subtopic

⁶ Il sistema di ecogestione e audit, EMAS, è uno strumento volontario di gestione ambientale europeo che consente alle imprese e ad altre organizzazioni di valutare, riferire e migliorare le loro prestazioni ambientali. Per ottenere la registrazione EMAS, un'organizzazione deve implementare un sistema di gestione ambientale, condurre verifiche periodiche e pubblicare una dichiarazione ambientale certificata da un verificatore accreditato.

⁷ Le Good Agricultural Practices (GAP) sono un insieme di principi, regolamenti e tecniche volte a garantire una produzione agricola sostenibile, sicura e di qualità. Queste pratiche mirano a ottimizzare l'uso delle risorse naturali, ridurre l'impatto ambientale, proteggere la salute dei lavoratori e garantire la sicurezza alimentare lungo tutta la filiera.

del paragrafo AR 16 dell'ESRS 1, in conformità con le direttive UE di reporting. Questo processo ha permesso di individuare impatti, rischi e opportunità materiali (IRO), considerando sia la catena del valore a monte e a valle dell'azienda, sia l'orizzonte temporale di riferimento.

Valutazione dei temi ESG

Attraverso un forte coinvolgimento delle figure aziendali responsabili dei temi ESG, ciascun tema potenzialmente materiale è stato sottoposto a una valutazione quantitativa. A ciascun tema sono stati assegnati due punteggi, uno per la probabilità di accadimento e uno per la magnitudo dell'impatto, rischio o opportunità, valutati su una scala da 1 a 4.

Nell'analisi della "impact materiality", gli impatti sono stati classificati in base a due criteri: positivi o negativi, effettivi o potenziali. La magnitudo degli impatti è stata calcolata attraverso la media aritmetica di tre fattori: entità, portata e natura irrimediabile (quest'ultima solo per gli impatti negativi). Per quanto riguarda la "financial materiality", la magnitudo dei rischi e delle opportunità è stata determinata considerando il valore massimo tra l'effetto finanziario e l'effetto reputazionale stimato.

Il punteggio finale assegnato a ciascun tema IRO è stato ottenuto moltiplicando la probabilità di accadimento per la magnitudo, con un valore massimo raggiungibile di 16.

Per definire la soglia numerica di materialità, sono stati presi in considerazione i punteggi massimi ottenuti dall'analisi. Di conseguenza, la soglia di materialità è stata fissata a 4,5 per rischi e opportunità e 8 per gli impatti. I temi che hanno superato queste soglie sono stati considerati materiali.

Validazione dei temi materiali

L'ultima fase ha previsto la validazione dei temi materiali da parte dei principali stakeholder interni dell'azienda, attraverso una survey apposita. Il continuo dialogo con questi stakeholder ha permesso di integrare le loro prospettive nelle strategie aziendali, rafforzando il valore condiviso e l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità.

L'analisi di doppia materialità ha permesso di individuare i temi materiali per Donnafugata, comprendendo i relativi impatti, rischi e opportunità. Nel presente Bilancio di Sostenibilità, la rendicontazione si concentra sugli impatti materiali, fornendo una visione chiara delle loro implicazioni per l'azienda. Di seguito vengono riportati dieci temi materiali, che sono il risultato di una rielaborazione di quattordici subtopic ESG, individuati secondo la riconduzione alla lista di paragrafo AR 16 dell'ESRS 1, in conformità con le direttive UE di reporting. In appendice, è possibile revisionare l'associazione dei subtopic ESRS alle nuove denominazioni.

Temi materiali secondo la valutazione degli impatti

Pillar	Temi materiali	SDG	Descrizione
Environment	Mitigazione dei cambiamenti climatici	 	Ottimizzare la gestione delle operazioni proprie e dell'intera catena del valore per minimizzare l'impatto ambientale, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di gas serra.
	Energia		Assicurare l'implementazione di misure efficaci per la riduzione dei consumi energetici attraverso l'investimento in fonti rinnovabili, come impianti fotovoltaici.
	Acque	 	Garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche, ottimizzando i prelievi e gli scarichi di acqua nei processi di coltivazione delle uve e di imbottigliamento del vino.
	Biodiversità	 	Adottare pratiche di tutela della biodiversità e di conservazione del suolo, mirate a migliorare il microbioma del terreno e a preservare gli ecosistemi in cui Donnafugata opera.
	Economia circolare e rifiuti		Implementare un utilizzo efficiente delle risorse e ottimizzare la gestione dei rifiuti per ridurre l'impatto ambientale, con un'attenzione costante agli afflussi e deflussi di materiali.
Social	Condizioni di lavoro	 	Garantire ai collaboratori di Donnafugata condizioni di lavoro sicure, con orari e salari adeguati, promuovendo il giusto equilibrio tra vita professionale e privata e tutelando la libertà di associazione.
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	 	Promuovere un ambiente di lavoro inclusivo in cui tutti i lavoratori abbiano pari opportunità di formazione e sviluppo delle competenze, garantendo equità di trattamento e di retribuzione per un lavoro di pari valore.
	Relazioni con la comunità	 	Sostenere i diritti economici, sociali e culturali della comunità attraverso iniziative volte a favorire lo sviluppo del territorio, valorizzando l'indotto locale anche attraverso le attività di enoturismo dell'azienda, e promuovendo la produzione di vini tipici in Italia e nel mondo.
	Tutela e sicurezza dei consumatori	 	Garantire la sicurezza e la tutela dei consumatori attraverso informazioni chiare e trasparenti sui prodotti e incentivando un consumo consapevole e responsabile.
Governance	Cultura d'impresa	 	Promuovere una cultura d'impresa fondata su una governance efficace, diffondendo valori e principi etici che rafforzano la fiducia degli stakeholder e migliorano la reputazione aziendale.

Il nostro impegno per l'ambiente

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Donnafugata è consapevole dell'impatto che le proprie attività possono avere sul clima e si impegna costantemente nella riduzione delle emissioni di gas serra, adottando strategie mirate per limitare sia le emissioni dirette (Scope 1) che quelle indirette derivanti dal consumo di energia elettrica (Scope 2).

Le emissioni Scope 1, legate all'uso di combustibili fossili per il riscaldamento e per la flotta aziendale, vengono gestite attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e l'adozione di soluzioni a minore impatto ambientale. L'azienda sta lavorando per ottimizzare l'uso delle risorse, riducendo la dipendenza da fonti di energia ad alta intensità di carbonio e valutando alternative più sostenibili per la mobilità e i processi produttivi.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 2, Donnafugata ha adottato un approccio proattivo nella scelta dell'energia elettrica, privilegiando forniture da fonti rinnovabili certificate e investendo nella produzione di energia solare. Questo impegno consente di ridurre significativamente l'impatto delle proprie attività, favorendo un modello produttivo sempre più attento alla transizione energetica.

L'azienda continua a monitorare le proprie emissioni con trasparenza e responsabilità, adottando strategie di mitigazione in linea con gli obiettivi globali di contrasto ai cambiamenti climatici e contribuendo attivamente alla sostenibilità del settore vitivinicolo.

Emissioni – Scope 1	Unità di misura	2024
Gasolio per riscaldamento	tCO ₂ e	0,91
Metano		69,62
Gasolio per flotta		338,04
Benzina		31,29
Totale emissioni di Scope 1		439,86

Emissioni – Scope 2	Unità di misura	2024
Emissioni location-based	tCO ₂ e	425,17
Emissioni market-based		83,16

Energia

Donnafugata adotta un approccio strategico alla gestione dell'energia, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. L'azienda investe in fonti rinnovabili, ottimizza i consumi e promuove pratiche sostenibili lungo tutta la filiera produttiva.

Consumi energetici diretti	Unità di misura	2024
Gasolio per riscaldamento	GJ	12,03
Metano		1.236,23
Gasolio per flotta ⁸		4.790,10
Benzina		484,62
Altro - Energia da pannelli fotovoltaici		1.320,34
Totale consumi energetici		7.843,32

L'analisi dei consumi energetici evidenzia l'importanza di una gestione responsabile delle risorse. Il consumo energetico diretto nel 2024 ammonta a 7.843,32 GJ, derivanti principalmente dall'utilizzo di metano, gasolio e benzina per le attività aziendali, ma anche dall'energia autoprodotta tramite impianti fotovoltaici.

Un aspetto centrale della strategia di Donnafugata è il consumo di energia elettrica, che nel 2024 ha raggiunto 2.095.730 kWh, di cui il 95% proveniente da fonti rinnovabili. Inoltre, l'azienda ha sviluppato una solida capacità di autoproduzione, generando 467.336 kWh di energia elettrica interamente rinnovabile attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici presso le sedi di Marsala e Contessa Entellina. Questa energia non solo soddisfa parte del fabbisogno aziendale, ma contribuisce anche alla rete nazionale con una quota parte di energia autoprodotta e venduta, rafforzando così l'impegno verso un modello energetico sostenibile.

Consumo di energia elettrica (acquistata + autoprodotta + consumata)	Unità di misura	2024
Energia elettrica	KWh	2.095.730
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>		1.929.606
Energia totale autoprodotta dall'organizzazione	Unità di misura	2024
Energia elettrica autoprodotta	KWh	467.336
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>		467.336
Energia autoprodotta e venduta	Unità di misura	2024
Energia elettrica	KWh	100.576
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>		100.576

L'efficienza energetica rappresenta un obiettivo chiave per Donnafugata, come dimostra l'indicatore di intensità energetica, pari a **0,50 kWh per litro di vino lavorato**, che viene calcolato e rendicontato

⁸ Il gasolio agricolo è stato considerato nel conteggio del gasolio per la flotta aziendale.

nella certificazione SoStain. Questo valore sottolinea l'attenzione dell'azienda nell'ottimizzazione dei processi produttivi, riducendo gli sprechi e massimizzando il rendimento energetico.

Intensità energetica	Unità di misura	2024
Consumi elettrici da energia elettrica acquistata / Totale vino lavorato ⁹	KWh/ litro di vino lavorato	0,50

In un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità, Donnafugata continua a investire in soluzioni innovative per migliorare ulteriormente le proprie performance energetiche.

Focus: Investimenti in fonti rinnovabili

Nel quadro del programma triennale 2023-2026, il progetto “Rigenerazione vitivinicola verso l’innovazione e la sostenibilità” prevede investimenti per un totale di 25 milioni di euro, destinati a promuovere soluzioni innovative e sostenibili nel settore vitivinicolo; oltre a massimizzare l’efficienza energetica del nuovo impianto e del nuovo stabilimento che nasceranno a Marsala. Tra gli interventi programmati, nel 2024 è stato installato un impianto fotovoltaico da 218,88 kWp a Marsala.

Acque

L’acqua è una risorsa fondamentale per Donnafugata, sia per la coltivazione della vite che per la sostenibilità della vinificazione e dell’affinamento. Operando in Sicilia, una regione caratterizzata da un clima caldo e spesso arido, l’azienda adotta strategie avanzate di gestione idrica per ottimizzare il consumo d’acqua e ridurre gli sprechi. Tecniche come la micro-irrigazione a goccia, la selezione di vitigni autoctoni resistenti alla siccità e la conservazione dell’umidità del suolo attraverso l’inerbimento permettono di coltivare uve di alta qualità con un impatto ambientale ridotto. In territori estremi come Pantelleria, dove viene prodotto il celebre Ben Ryé, Donnafugata applica la tradizionale coltivazione ad alberello pantesco, patrimonio UNESCO, che consente alle viti di sopravvivere senza irrigazione artificiale, sfruttando al massimo l’acqua piovana e l’umidità naturale. Anche in cantina, l’azienda è impegnata in un uso responsabile dell’acqua, implementando tecnologie per il recupero e il trattamento delle acque reflue.

L’Azienda si approvvigiona d’acqua dolce attraverso diverse fonti distribuite tra le cinque tenute in cui opera: pozzi, fiumi, consorzi di bonifica, acquedotti comunali e un impianto di desalinizzazione. Per quanto riguarda le acque di scarico, le cantine di Marsala, Contessa Entellina e Pantelleria dispongono di depuratori in loco. Dopo il trattamento, l’acqua depurata viene rispettivamente immessa nella rete fognaria, nel fiume o utilizzata per la sub-irrigazione. Le cantine di Randazzo e Acate, invece, non sono dotate di impianti di depurazione e convogliano le acque reflue nelle fosse Imhoff¹⁰.

⁹ Il vino lavorato è dato dalla sommatoria dei quantitativi del vino prodotto e vino acquistato.

¹⁰ Le fosse Imhoff sono un sistema di trattamento primario delle acque reflue composto da due compartimenti sovrapposti: uno per la sedimentazione dei solidi e uno per la digestione anaerobica dei fanghi. Sono utilizzate in aree prive di rete fognaria, riducono odori e necessitano di manutenzione periodica.

Donnafugata monitora i suoi consumi d'acqua anche attraverso l'indicatore "Acqua" di VIVA¹¹, che consente di valutare l'impatto ambientale e di individuare eventuali azioni di miglioramento nella gestione delle risorse idriche.

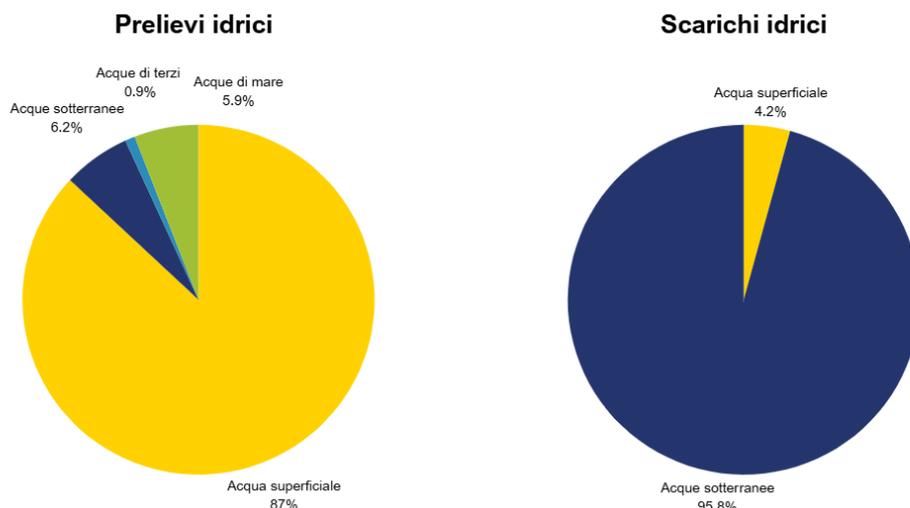
Prelievi idrici di acqua dolce	Unità di misura	2024
Acqua superficiale	MI	180,968
Acque sotterranee		12,883
Acqua di mare		1,901
Acqua di terzi		12,295
Totale prelievi di acqua		208,047

Scarichi idrici di acqua dolce	Unità di misura	2024
Acqua superficiale	MI	0,408
Acque sotterranee		9,223
Totale scarichi di acqua		9,631

Consumi idrici di acqua dolce	Unità di misura	2024
Prelievo totale di acqua	MI	208,047
Scarico totale di acqua		9,631
Consumo totale di acqua		198,416

Nel 2024, l'azienda ha prelevato 180,968 MI di acqua superficiale, che rappresentano l'**87%** del prelievo totale. Questo dato evidenzia una forte dipendenza da fiumi e altre risorse idriche superficiali, rendendo fondamentale la gestione sostenibile per evitare sovrasfruttamento, soprattutto in periodi di siccità. L'elevato consumo netto rispetto ai soli scarichi è simbolo delle strategie di efficienza idrica adottate da Donnafugata, volte a ridurre il rilascio di acqua e a ottimizzarne l'utilizzo in vigna e in cantina.

¹¹ La certificazione VIVA è un programma del Ministero dell'Ambiente italiano che valuta la sostenibilità della filiera vitivinicola attraverso quattro indicatori: aria, acqua, vigneto e territorio. Misura l'impatto ambientale, sociale ed economico della produzione vinicola, promuovendo pratiche sostenibili.



Biodiversità

Donnafugata riconosce il valore della biodiversità come elemento fondamentale per l'equilibrio degli ecosistemi. Per questo, l'azienda adotta pratiche agricole e gestionali volte a minimizzare gli impatti diretti sulla biodiversità, contribuendo alla tutela del paesaggio e delle specie presenti nei propri vigneti e nelle aree circostanti.

Tra i fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità, l'attività agricola può influenzare la qualità del suolo, la disponibilità di risorse idriche e la presenza di specie autoctone. Per mitigare questi effetti, Donnafugata privilegia tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, riducendo l'uso di fitofarmaci, promuovendo la gestione integrata dei parassiti e adottando pratiche di agricoltura rigenerativa, che favoriscono la fertilità del suolo e la biodiversità microbica.

L'impatto sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi è gestito attraverso la salvaguardia del paesaggio agricolo e la conservazione delle aree naturali presenti nelle tenute. La presenza di fasce tampone di vegetazione spontanea, siepi e boschetti contribuisce a mantenere la continuità ecologica tra habitat diversi, favorendo l'equilibrio tra le attività produttive e l'ambiente naturale. Inoltre, la gestione attenta delle risorse idriche e la valorizzazione di varietà autoctone riducono l'alterazione degli ecosistemi locali.

Per quanto riguarda gli impatti sullo stato delle specie, Donnafugata promuove la tutela della fauna e della flora locali attraverso la creazione di ambienti favorevoli alla biodiversità. La presenza di prati fioriti e piante mellifere sostiene gli insetti impollinatori, essenziali per la salute dei vigneti e degli ecosistemi circostanti. L'azienda collabora inoltre con esperti e istituzioni per monitorare la fauna locale e adottare misure di protezione per le specie a rischio.

Donnafugata possiede tre cantine situate in contesti di grande valore ambientale. I siti di Randazzo sull'Etna, e di Khamma e Barone a Pantelleria, si trovano interamente all'interno di aree protette.

Sito	Posizione geografica	Posizione in relazione all'area protetta	Tipologia di attività	Dimensione del sito in Km ²	Nome sito protetto
Cantina Randazzo	37.87252, 14.98692	All'interno dell'area protetta	Produttiva	3	Parco nazionale dell'Etna

Cantina Khamma	36.80582, 12.02155	All'interno dell'area protetta	Produttiva	5	Parco nazionale di Pantelleria
Cantina Barone	36.77195, 12.04183	All'interno dell'area protetta	Produttiva (lavorazioni manuali) per una parte dell'anno	12	Parco nazionale di Pantelleria

In questi contesti ecologici di grande rilievo, la biodiversità non è solo un elemento da preservare, ma un vero e proprio valore aggiunto per la qualità della produzione vitivinicola. Le pratiche adottate in questi territori dimostrano come sia possibile coniugare l'agricoltura con la conservazione degli ecosistemi locali.

Donnafugata opera in due importanti parchi nazionali:

- *Parco Nazionale dell'Etna*: questa zona, caratterizzata da suoli vulcanici ricchi di minerali e da una biodiversità unica, ospita specie vegetali e animali endemiche. La gestione del vigneto tiene conto della delicatezza dell'ecosistema, evitando pratiche agricole invasive che potrebbero alterare l'equilibrio del suolo e della flora spontanea.
- *Parco Nazionale Isola di Pantelleria*: l'isola presenta una vegetazione tipicamente mediterranea e una fauna peculiare. L'agricoltura, in particolare la viticoltura ad alberello pantesco, è perfettamente integrata nell'ambiente, contribuendo alla conservazione del paesaggio e alla tutela delle specie autoctone. Le pratiche di coltivazione rispettano la resilienza naturale delle piante, riducendo l'uso di risorse idriche e chimiche, e favoriscono la convivenza tra l'attività umana e la biodiversità locale.



Donnafugata non si limita a ridurre il proprio impatto sul territorio, ma si impegna attivamente a generare effetti positivi nella tutela e valorizzazione del suolo. Per raggiungere questo obiettivo, ha avviato diversi progetti dedicati alla conservazione della biodiversità e alla salvaguardia delle varietà autoctone.

A Pantelleria, sono stati recuperati e coltivati su terrazze 5 ettari di ulivi, alcuni dei quali centenari, della cultivar Biancolilla. Questi alberi, alti poco più di un metro e capaci di estendersi fino a 30 m², rappresentano una testimonianza storica di resilienza agricola, adattandosi perfettamente alle condizioni climatiche estreme dell'isola. A Contessa Entellina, Donnafugata gestisce un campo

sperimentale in cui coltiva 19 varietà autoctone, tra cui la preziosa varietà reliquia Nocera. Sempre a Pantelleria, nel 2010 sono stati impiantati 33 biotipi di Zibibbo, provenienti da diverse aree del Mediterraneo. Questo progetto mira a individuare cloni resistenti alle condizioni estreme dell'isola, capaci di esprimere al meglio il loro potenziale viticolo ed enologico nel contesto pantesco.

Economia circolare e rifiuti

Donnafugata gestisce i propri flussi di risorse con un approccio attento alla sostenibilità e all'economia circolare. In entrata, privilegia l'utilizzo di materie prime a basso impatto ambientale, come il vetro riciclato per le bottiglie e la plastica riciclata proveniente da zone costiere per i tappi. Per quanto riguarda i deflussi, l'Azienda si impegna a progettare prodotti e materiali in linea con i principi dell'economia circolare. Le bottiglie, realizzate con un'alta percentuale di vetro riciclato raccolto in Sicilia, sono a loro volta riciclabili. I tappi, prodotti con plastica riciclata, contribuiscono a ridurre l'inquinamento marino.

Donnafugata promuove inoltre la raccolta differenziata e il riciclo dei propri imballaggi, informando i consumatori sul corretto smaltimento.

L'azienda opera nel rispetto delle normative ambientali, distinguendo tra il CER 150110 senza perossidi, associato alle classi di pericolo HP 8 e 14, e quello con perossidi, che presenta HP 5 e 6. Per una gestione efficace e responsabile, Donnafugata promuove attività di sensibilizzazione e percorsi di formazione specifica per il personale, promuovendo pratiche sostenibili e comportamenti consapevoli.

Un aspetto centrale della strategia aziendale è il recupero e riutilizzo dei rifiuti, riducendone lo smaltimento in discarica. Grazie a contratti mirati, alcuni materiali, come i toner esausti, vengono restituiti ai produttori per il ripristino, evitando l'incenerimento. Un esempio virtuoso di economia circolare è anche la gestione dei tappi in sughero, con decine di chili raccolti ogni anno e riconsegnati ai fornitori per essere rilubrificati e reintrodotti nel ciclo produttivo.

Per garantire una gestione conforme e trasparente, Donnafugata affida lo smaltimento dei rifiuti ad aziende specializzate, selezionate sulla base della loro aderenza alle normative vigenti. La tracciabilità dei rifiuti è assicurata attraverso il portale Prometeo Rifiuti¹², che consente di monitorare i movimenti di carico e scarico, archiviare i dati storici e analizzare l'andamento della produzione nel tempo. L'adozione di questi strumenti digitali permette di ottimizzare la gestione ambientale, migliorando l'efficienza operativa e rafforzando l'impegno verso un modello produttivo sempre più sostenibile.

Rifiuti prodotti	Unità di misura	2024
Rifiuti non pericolosi	ton	860,91
Rifiuti pericolosi		2,22
Totale rifiuti prodotti		863,13



99%

di rifiuti *destinati al riciclo* sul totale dei rifiuti



81%

dei rifiuti smaltiti è stato trattato attraverso processi che permettono il *recupero di energia*

¹² Il Portale Prometeo Rifiuti è una piattaforma online, istituita dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la gestione e il monitoraggio del ciclo dei rifiuti in Italia. È uno strumento che consente alle imprese e agli operatori del settore di adempiere agli obblighi normativi previsti dalla legge, in particolare per quanto riguarda la tracciabilità dei rifiuti.

Rifiuti recuperati	Unità di misura	2024
Rifiuti pericolosi	ton	0
<i>Preparazione per il riutilizzo</i>		0
<i>Riciclo</i>		0
<i>Altre operazioni di recupero</i>		0
Rifiuti non pericolosi		857,44
<i>Preparazione per il riutilizzo</i>		0
<i>Riciclo</i>		857,44
<i>Altre operazioni di recupero</i>		0

Rifiuti smaltiti	Unità di misura	2024
Rifiuti pericolosi	ton	2,22
<i>Incenerimento (con recupero energetico)</i>		1,50
<i>Incenerimento (senza recupero di energia)</i>		0,72
<i>Discarica</i>		0
<i>Altre operazioni di smaltimento</i>		0
Rifiuti non pericolosi		3,47
<i>Incenerimento (con recupero energetico)</i>		3,11
<i>Incenerimento (senza recupero di energia)</i>		0,36
<i>Discarica</i>		0
<i>Altre operazioni di smaltimento</i>		0
Totale rifiuti		5,69

Focus: Packaging sostenibile

Donnafugata è fortemente impegnata in un percorso di sostenibilità che coinvolge l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla coltivazione delle vigne fino al packaging, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale. Nel 2024, l'azienda ha introdotto Nomacorc Ocean, il primo tappo per vino realizzato con plastica riciclata proveniente dalle zone costiere a rischio di inquinamento oceanico. Il Damarino 2022 è stato il primo vino al mondo a utilizzare questa innovativa chiusura, rappresentando un esempio concreto di economia circolare e di impegno nella tutela degli oceani.

Parallelamente, Donnafugata ha ridotto ulteriormente le proprie emissioni di CO₂ collaborando con O-I Glass e la Fondazione SOStain Sicilia nello sviluppo della bottiglia "100% Sicilia prevalentemente ottenuta da vetro raccolto e riciclato in Sicilia, e prodotta localmente nello stabilimento di Marsala. Questa scelta consente di diminuire l'impatto ambientale legato alla produzione e al trasporto del vetro. Le nuove bottiglie sono state adottate per diversi vini, tra cui

Anthilia 2023 e Lighea 2023, rafforzando l'approccio sostenibile dell'azienda. Nell'anno 2024, prendendo in considerazione il totale delle bottiglie da 750ml imbottigliate, il 59% di queste sono leggere.

L'impegno di Donnafugata per la sostenibilità si estende anche oltre i confini italiani: nei mercati esteri come Stati Uniti e Canada, l'azienda ha introdotto bottiglie più leggere con tappo a vite, riducendo il peso dei contenitori fino al 25%. Questa scelta ha permesso di abbattere le emissioni indirette di CO₂ legate al trasporto, migliorando ulteriormente l'impatto ambientale della filiera.

L'azienda pone particolare attenzione anche al packaging secondario; i cartoni utilizzati sono infatti tutti certificati FSC; ulteriore conferma dell'interesse verso l'ecosistema e una gestione responsabile delle foreste da cui deriva la materia prima utilizzata da Donnafugata.

Le nostre persone

Il successo di Donnafugata si fonda sulle competenze, la passione e l'impegno delle persone che vi lavorano. Per questo, la Società si impegna a valorizzare e sostenere il talento dei suoi collaboratori, favorendo lo sviluppo delle competenze individuali e incentivando una maggiore responsabilizzazione nella gestione delle attività. Attraverso criteri di condotta nelle relazioni con i collaboratori, formazione continua e una cultura organizzativa basata sul rispetto e sulla valorizzazione delle diversità, Donnafugata promuove il benessere dei lavoratori e la crescita professionale di tutti.

Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti

Il nostro team

Donnafugata si impegna a mantenere un ambiente di lavoro inclusivo. Mediamente, nell'anno 2024, il personale aziendale è stato composto da un totale di 204 unità lavorative, di cui 161 uomini (79%) e 43 donne (21%). Se si esclude la categoria degli operai, statisticamente a prevalenza maschile, il dato relativo alla forza lavoro rivela una sostanziale parità con 33 donne (49%) e 35 uomini (51%). Questi dati riflettono l'andamento della composizione del team, che include anche nuovi ingressi e cambiamenti di personale nel corso dell'anno. In un contesto di sempre maggiore strutturazione e qualificazione dell'organico per rispondere alle crescenti sfide di mercato, nel corso del 2024, l'azienda ha accolto 7 nuovi dipendenti – 4 uomini e 3 donne – principalmente in ambito Sales (Italia ed estero), Marketing e IT. Sono stati altrettanti i collaboratori che hanno lasciato l'azienda, che registra quindi un tasso di turnover pari al 3%. Questo dato offre uno spunto per analizzare la stabilità e l'equilibrio delle risorse umane, che continuano a rappresentare un asset fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di crescita sostenibile.

Assunzioni e turnover dei dipendenti	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale
Numero di nuove assunzioni	n	4	3	7
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda		4	3	7
Tasso di assunzione	%	2%	7%	3%
Tasso di turnover		2%	7%	3%

Come avviene nella maggior parte delle aziende del settore vitivinicolo, anche Donnafugata impiega un numero significativo di operai stagionali, che rappresentano una componente essenziale della forza lavoro. Infatti, il carattere stagionale della produzione vinicola, legato a fasi specifiche come la vendemmia, la potatura e altre lavorazioni nei vigneti, rende infatti indispensabile l'impiego di manodopera temporanea per gestire i picchi di attività.

La quasi totalità del personale (97%) lavora a tempo pieno, mentre una piccola percentuale è impiegata con contratti part-time.

Dipendenti (numero di persone)	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale
Totale	n	161	43	204
Dipendenti a tempo indeterminato		74	26	100
Dipendenti a tempo determinato		4	9	13
Dipendenti con orario non garantito		83	8	91

Dipendenti (numero di persone)	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale
Totale	n	161	43	204
Lavoratori a tempo pieno		157	40	197
Lavoratori part-time		4	3	7

Nel corso dell'anno, quattro dipendenti, di cui tre uomini e una donna, hanno usufruito del congedo parentale. Per quanto riguarda i periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative, le tempistiche vengono stabilite dalla normativa vigente.

Diversità

Sin dalla sua fondazione, con Gabriella Anca Rallo in prima linea nella gestione dell'azienda, Donnafugata ha mostrato un impegno costante verso l'equilibrio di genere, assicurando a tutti i dipendenti pari diritti, trattamenti, responsabilità e opportunità di crescita.

Numero di dipendenti suddivisi per genere e per categoria di dipendenti	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale
Totale	n	161	43	204
Dirigenti		2	2	4
Quadri		7	4	11
Impiegati		25	28	53
Operai		127	9	136



50% di donne in ruoli dirigenziali

Questo elemento distintivo della cultura aziendale è riflesso nella significativa presenza femminile in posizioni manageriali: in un settore tradizionalmente a prevalenza maschile, le donne di Donnafugata ricoprono il 40% dei ruoli di leadership (dirigenti e quadri), un dato superiore alla media del comparto agricolo, dove le lavoratrici rappresentano circa il 31% della forza lavoro in ruolo manageriale¹³. Oltre ai ruoli manageriali, le donne sono parte integrante della filiera produttiva, contribuendo con la loro esperienza e competenza alla qualità e all'innovazione nei processi produttivi.

Donnafugata si impegna a garantire un'uguaglianza in termini di opportunità e di retribuzione. Di seguito sono riportati i dati sulla remunerazione dei lavoratori, suddivisi per genere e categoria, che sono stati utilizzati per calcolare il *gender pay gap* secondo le linee guida ESRS. Gli scostamenti osservati derivano dalle differenze di anzianità di servizio a parità di livello di inquadramento e dalla diversità delle mansioni svolte.

Somma delle retribuzioni medie orarie lorde per inquadramento	Unità di misura	Uomini	Donne
Totale	€	90	83

Gender pay gap (ESRS)	Unità di misura	2024
Totale	%	8%

Nel corso del 2024, non sono stati segnalati episodi di discriminazione di alcun tipo.

Formazione e sviluppo continuo

2.884



ore totali di **formazione** ai lavoratori nel 2024

Oltre all'uguaglianza di genere, Donnafugata investe nella formazione continua dei propri dipendenti, offrendo programmi di aggiornamento professionale mirati alle specifiche esigenze di ogni ambito lavorativo. Questo approccio consente ai collaboratori di accrescere le proprie competenze e affrontare con successo le sfide del settore vitivinicolo, mantenendo elevati standard di qualità e innovazione.

Ore di formazione per genere e livello	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale
Totale	h	2.335	549	2.884
Dirigenti		16	24	40
Quadri		54	54	108

¹³ ISTAT, "Settimo Censimento Generale dell'Agricoltura - Struttura e caratteristiche del settore agricolo", 2022.

Impiegati		429	437	866
Operai		1.836	34	1.870

Nel 2024, sono state erogate ai dipendenti un totale di 2.884 ore di formazione, con una media di 15 ore annue per dipendenti uomini e 13 per le dipendenti donne.

Ore di formazione per genere e livello	Unità di misura	Uomini	Donne
Totale	h/n	15	13
Ore medie di formazione per i dirigenti		8	12
Ore medie di formazione per i quadri		8	14
Ore medie di formazione per gli impiegati		17	16
Ore medie di formazione per gli operai		14	4

In un'ottica di responsabilizzazione e di gestione del lavoro per obiettivi, è stato introdotto un sistema di valutazione delle performance attraverso l'assegnazione di obiettivi annuali, sia individuali che aziendali di natura economica. La valutazione dei lavoratori si basa sui risultati ottenuti, garantendo un sistema equo e trasparente di riconoscimento delle performance.

Percentuale di dipendenti valutati sui risultati e sullo sviluppo della carriera	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale
Totale	%	7%	27%	11%
Dirigenti		50%	100%	75%
Quadri		71%	75%	73%
Impiegati		20%	24%	22%

In un clima di relazioni sindacali volto al confronto e alla collaborazione, a partire dal 2023 è stato inoltre siglato un accordo per un premio di produttività rivolto a tutti i dipendenti. Questo incentivo valorizza l'impegno e la professionalità del personale, favorendo un ambiente di lavoro motivante, orientato al merito, alla crescita professionale e alla condivisione dei successi aziendali.

Salute e sicurezza

Donnafugata considera la salute e la sicurezza dei propri dipendenti una priorità assoluta, impegnandosi a creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere fisico e psicologico di tutti. Consapevole delle specificità del settore e dei rischi che potrebbero derivare dalle attività aziendali, l'azienda ha adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme al D.Lgs 81/08 che copre tutti i dipendenti ed è strutturato con un organigramma che include un Responsabile

del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno, un Medico Competente (MC), Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), addetti alle emergenze per ogni sede, preposti, e un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Nel 2024, è stato nominato un preposto specifico per l'attività enoturistica su tutte le sedi aziendali.

La sicurezza sul lavoro è garantita attraverso un monitoraggio continuo da parte degli ASPP e l'introduzione di procedure aggiornate per far fronte a nuovi rischi, come nel caso del contatto con l'alga rossa nella sede di Acate o della gestione dell'esposizione al calore. L'RSPP organizza riunioni trimestrali con gli ASPP e visite periodiche nelle sedi aziendali. I lavoratori possono segnalare situazioni di rischio direttamente ai preposti, che a loro volta possono contattare il RSPP, soprattutto in caso di rischi improvvisi di natura biologica.

L'azienda garantisce la sorveglianza sanitaria in tutte le sedi, con controlli medici effettuati in orario di lavoro e secondo un calendario concordato con il medico competente. Inoltre, offre ambienti di lavoro adeguati, assicurando il comfort igienico-sanitario e abitativo. Per la formazione, l'azienda segue una politica interna conforme all'art. 37 del D.Lgs 81/08, erogata in sede e in presenza da RSPP formatori. Le sessioni sono organizzate in gruppi omogenei e, per addestramenti specifici, si ricorre a Enti accreditati. Il preposto può segnalare la necessità di formazione aggiuntiva per nuovi strumenti o procedure, con l'RSPP incaricato di organizzarla. La gestione della formazione è supportata da un software dedicato che monitora e pianifica le attività.

Relazioni con la comunità

Donnafugata riconosce l'importanza del legame con la comunità locale e si impegna attivamente per il suo sviluppo sostenibile. L'Azienda collabora con istituzioni e associazioni del territorio, come il FAI (Fondo Ambiente Italiano), per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico siciliano. Attraverso iniziative pubbliche ed eventi culturali, contribuisce alla diffusione della conoscenza del territorio e delle sue tradizioni. Tra le collaborazioni più significative figurano la Scuola Normale di Pisa e il Premio Letterario Tomasi di Lampedusa.

Oltre alla valorizzazione culturale, Donnafugata sostiene progetti di inclusione sociale e formazione professionale, offrendo opportunità di crescita ai giovani del territorio. Parallelamente, l'Azienda adotta pratiche agricole sostenibili e investe in energie rinnovabili per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività sulle comunità locali, rispettandone i diritti economici e sociali.

L'impatto di Donnafugata sulla comunità in cui opera può essere definito anche dal punto di vista economico in quanto la distribuzione economica dell'Azienda favorisce l'occupazione e lo sviluppo del territorio. A tal proposito, il valore economico distribuito verso la comunità locale rappresenta quasi un terzo del valore totale distribuito nel corso del 2024.

1/3



Valore economico
distribuito alla comunità
locale sul totale del valore
distribuito

Focus: impegno per il coinvolgimento della comunità locale nelle proprie attività

Avendo riconosciuto l'importanza di creare un legame profondo con la comunità locale, Donnafugata si impegna attivamente nel coinvolgimento di quest'ultima, aprendo le porte delle sue tenute e offrendo esperienze uniche che celebrano il territorio e la cultura siciliana. Tra le iniziative più

apprezzate, spiccano "Cantine Aperte", un'occasione per scoprire i segreti della produzione del vino, degustare le etichette dell'azienda e immergersi nella bellezza dei vigneti. Durante l'estate, le tenute di Donnafugata si trasformano in palcoscenici naturali per eventi di musica live "Calici di Stelle", con concerti che spaziano dal jazz alla musica classica, creando un'atmosfera magica sotto le stelle. L'Azienda organizza anche degustazioni guidate, visite ai vigneti e alla cantina, e partecipa a eventi locali, come ad esempio fiere, per promuovere i prodotti del territorio e sostenere le tradizioni locali. Queste iniziative non solo offrono momenti di svago e cultura, ma rafforzano il senso di appartenenza alla comunità e valorizzano il patrimonio enogastronomico siciliano.

Tutela e sicurezza dei consumatori

La tutela e la sicurezza dei consumatori finali rappresentano una priorità per Donnafugata, che si impegna a garantire prodotti conformi ai più elevati standard di qualità e sicurezza. A conferma di questo impegno, non si sono registrati casi di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi forniti dall'azienda.

Donnafugata assicura una comunicazione chiara e trasparente attraverso l'etichettatura dei propri vini, conforme alla normativa vigente in ambito vitivinicolo. Particolare attenzione è riservata alla segnalazione degli allergeni, che viene esplicitata in modo chiaro sulla retroetichetta in tutte le 24 lingue della Comunità Europea, garantendo così accessibilità e comprensione per un pubblico internazionale.

Soltanto in un caso specifico, l'azienda ha ricevuto un avviso da parte dell'ICQRF (Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari) per il mancato rispetto di alcune normative. Nello specifico, nelle pagine di acquisto online dei vini, non venivano riportate in evidenza le indicazioni "Contiene Solfiti" e "Prodotto in Italia", come richiesto dalla regolamentazione di settore. Donnafugata ha prontamente recepito l'indicazione, adeguando le proprie piattaforme digitali per garantire il pieno rispetto della normativa.

Il sistema di governance

Corporate governance

Consiglio di Amministrazione

L'organo di gestione dell'Azienda è il Consiglio di Amministrazione (CdA), formato da quattro membri esecutivi, di cui tre uomini e una donna. Il Presidente del Consiglio – che non coincide con il dirigente della società – è Vittorio Gioacchino Luigi Ruggieri (membro esterno alla famiglia), affiancato da due consiglieri delegati e un consigliere. Il CdA nominato dall'Assemblea di Soci, viene affiancato da consulenti esterni all'organizzazione che contribuiscono con diverse competenze alle scelte strategiche.

Componente	Carica	Età	Altri incarichi ricoperti
Vittorio Ruggieri	Presidente del CdA	84	-
Rallo Antonino	Consigliere Delegato	58	Presidente Consorzio DOC Sicilia, Presidente Coldiretti Provincia di Trapani
Rallo Giuseppina	Consigliere Delegato	60	CDA FAI, Consigliere Assovini
Francesco Ferreri	Consigliere	48	Presidente Coldiretti Regione Sicilia, Presidente Coldiretti Provincia di Ragusa, Componente Giunta Nazionale Coldiretti; Comitato Nazionale Vino MASAF, Consigliere Consorzio Cerasuolo

Per la gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, il Consiglio di Amministrazione (CdA) assegna alcune attività gestionali ai responsabili attraverso apposite procure. I dirigenti, insieme ad eventuali altri dipendenti delegati, riferiscono ai componenti dell'organo di governo con cadenza settimanale o mensile.

Nel corso delle proprie riunioni, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto di consulenti esterni all'organizzazione, analizza le performance aziendali prendendo in considerazione i dati forniti dalle diverse aree della Società, con una frequenza mensile o trimestrale. Sulla base dei risultati gestionali, il CdA procede ad eventuali aggiornamenti dell'organigramma e delle strategie operative, apportando le modifiche e integrazioni necessarie ai programmi aziendali. L'organo di governo gestisce internamente eventuali conflitti di interesse, consapevole che alcuni suoi membri fanno parte dei consigli di amministrazione di altre entità. Inoltre, tiene conto dell'esistenza di rapporti con parti correlate, assicurandosi che siano conclusi a normali condizioni di mercato.

Le remunerazioni dell'organo di governo sono stabilite dall'Assemblea dei Soci in occasione del rinnovo triennale e, se necessario, possono essere modificate anche nel corso del triennio. I compensi del Consiglio di Amministrazione sono definiti in misura fissa e integrati da un trattamento di fine mandato (TFM) riconosciuto ai suoi membri. L'entità delle remunerazioni è direttamente correlata ai risultati gestionali conseguiti. La proposta relativa agli importi da assegnare all'organo di governo è formulata in sede di Assemblea dai Soci, su iniziativa del rappresentante comune.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo interno della società, con il compito principale di vigilare sulla corretta gestione dell'azienda e sul rispetto delle norme contabili e legali. È costituito da un unico membro, Giacomo Gino Ingianni, incaricato come sindaco unico con incarico di revisore.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'effettiva applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs 231/2001 adottato dalla società ed è composto da due membri, il Rag. Nicolò Ingianni e l'Avv. Marco Zichittella, entrambi indipendenti dall'organizzazione.

Politiche aziendali e codici di comportamento

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (o di seguito anche "Modello Organizzativo") redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 è un sistema di principi, regole, procedure e controlli che la Società, sulla base di una valutazione dei rischi esistenti, adotta per prevenire la commissione dei reati elencati nel sopra citato decreto. Donnafugata ha ritenuto opportuno adottare questo modello di organizzazione e di gestione in linea con i principi di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività.

Il Modello Organizzativo funge anche da strumento di sensibilizzazione per soci, organi amministrativi e di controllo, dipendenti, collaboratori e tutte le parti che interagiscono con Donnafugata, inclusi fornitori, clienti, partner commerciali e consulenti. L'obiettivo è promuovere comportamenti coerenti con i valori etici a cui la Società si ispira nel perseguire il proprio oggetto sociale, assicurando al contempo la prevenzione del rischio di commissione di reati. L'applicazione del Modello Organizzativo prevede l'attività di formazione, controlli interni e consente la libera ed anonima segnalazione su eventuali non conformità o negligenze nella sua corretta applicazione (*whistleblowing*).

Codice Etico

Il Codice Etico di Donnafugata – parte integrante del Modello Organizzativo – rappresenta un elemento fondamentale della cultura aziendale e un riferimento per tutti coloro che operano all'interno e all'esterno della società. Esso definisce i valori e i principi guida che ispirano la conduzione delle attività aziendali, regolando i rapporti con dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, partner commerciali e istituzioni. L'obiettivo è garantire un'operatività basata su integrità, legalità, trasparenza e responsabilità sociale, conciliando il perseguimento degli obiettivi aziendali con il rispetto delle legalità e degli interessi di tutti gli stakeholder.

L'azienda considera il rispetto del Codice un obbligo contrattuale fondamentale per dipendenti e partner commerciali, inserendolo esplicitamente nei contratti con fornitori e collaboratori. Tra i valori chiave promossi vi sono il rispetto del principio di legalità, la tutela dell'individuo e del consumatore, l'imparzialità, la riservatezza e la trasparenza nelle informazioni. Per garantirne l'applicazione, Donnafugata ha istituito un Organismo di Vigilanza incaricato di monitorare il rispetto e l'aggiornamento del Codice. L'azienda si impegna a diffonderlo attivamente e a integrarlo nei contratti con i propri partner, assicurando che tutti i soggetti coinvolti adottino comportamenti coerenti con i valori etici della società.

Sistema di whistleblowing

Ai fini di consentire a tutti gli stakeholder di Donnafugata di segnalare comportamenti non in linea con il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/2001, è stato introdotto un sistema di *whistleblowing* che regola le modalità di gestione delle segnalazioni, assicurando l'anonimato e la riservatezza dell'identità del segnalante e dell'informazione in ogni fase relativa alla gestione della segnalazione.

Il portale consente al segnalante di procedere con una segnalazione in forma anonima o in alternativa fornendo le proprie generalità, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e di chiunque sia menzionato nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione stessa.

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Donnafugata rappresenta il primo esercizio di rendicontazione dell'azienda.

Questo documento, frutto di un approfondito processo di analisi interna e di dialogo con gli stakeholder, ha l'obiettivo di comunicare in modo trasparente le azioni intraprese e gli impatti generati da Donnafugata in ambito ESG ossia nei tre pilastri della sostenibilità: **ambiente, sociale e governance**.

La sua redazione è avvenuta in conformità con le **linee guida internazionali GRI Standard**, adottando l'opzione "**with reference**". Inoltre, la reportistica si fonda sul principio fondamentale di materialità, ovvero, riflette i temi rispetto ai quali Donnafugata genera o potrebbe generare gli impatti più significativi su economia, ambiente e persone. In questo senso, nel corso di quest'anno, Donnafugata si è concentrata sulla strutturazione del proprio processo di analisi di materialità. Per ulteriori dettagli sulla metodologia impiegata, il procedimento adottato e i risultati ottenuti, si rimanda al paragrafo "Analisi di materialità".

I dati fanno riferimento all'esercizio fiscale **1° gennaio – 31 dicembre 2024**, in linea con il periodo del Bilancio Finanziario salvo diversamente indicato.

Il perimetro di rendicontazione riguarda la società Donnafugata con operatività sul territorio italiano, in particolare nella regione Sicilia.

Per quanto riguarda i dati inerenti al personale, si segnala che il conteggio è stato effettuato tramite estrazione anagrafica gestionale Zucchetti utilizzando come unità di misura le Unità Lavorative Annue (ULA), un metodo che consente di ottenere un dato rappresentativo della forza lavoro media annua impiegata. Questa metodologia è particolarmente utile per un'azienda vitivinicola come Donnafugata, caratterizzata da forti picchi stagionali, durante i quali il numero di dipendenti può aumentare significativamente, ad esempio nel periodo della vendemmia.

Il calcolo delle ULA viene effettuato con criteri specifici:

- Per i dipendenti a tempo indeterminato e gli impiegati a tempo determinato, il valore è ottenuto dividendo il numero di mesi di presenza in azienda per 12.
- Per gli operai stagionali, invece, il dato è calcolato dividendo il totale delle giornate annue lavorate per 312.

Per maggiori informazioni sul presente Rapporto è possibile inviare una richiesta a: amministrazione@pec.donnafugata.it

Appendice

Tabelle GRI

401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti

Numero totale di nuove assunzioni	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale
Totale	n	4	3	7
Età inferiore ai 30 anni		-	-	-
Età compresa tra 30 e 50 anni		4	3	7
Età superiore a 50 anni		-	-	-
Totale dei dipendenti		161	43	204
Tasso di assunzione	%	2%	7%	3%

Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale
Totale	n	4	3	7
Età inferiore ai 30 anni		-	-	-
Età compresa tra 30 e 50 anni		4	2	6
Età superiore a 50 anni		-	1	1
Totale dei dipendenti		161	43	204
Tasso di turnover	%	2%	7%	3%

401-3 Congedo parentale

Componente	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	n	3	1	4
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nell'anno (hanno fatto richiesta e l'hanno ricevuta)		2	-	2
Dipendenti ritornati al lavoro dopo il congedo parentale		2	-	2
Dipendenti ritornati al lavoro dopo il congedo parentale, che risultano ancora impiegati 12 mesi dopo		1	-	1

403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Dipendenti e lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	Unità di misura	2024
Numero totale di dipendenti coperti	n	204
Numero totale di dipendenti		204
Percentuale di dipendenti coperti	%	100%
Numero totale di lavoratori non dipendenti coperti	n	0
Percentuale di dipendenti non coperti	%	0%

403-9 Infortuni sul lavoro

Infortuni - Dipendenti e Lavoratori	Unità di misura	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti
Infortuni sul lavoro registrabili	n	1	-
Sul lavoro		1	-
Incidenti in itinere		-	-
Morti (a causa di infortuni sul lavoro)		-	-
Sul lavoro		-	-
Incidenti in itinere		-	-
Infortuni sul lavoro ad alta gravità (esclusi gli infortuni mortali)		-	-
Sul lavoro		-	-
Incidenti in itinere		-	-
Numero totale di ore lavorate		393.445	-
Sul lavoro		393.445	-
Incidenti in itinere		-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili		2,542	-
Tasso di mortalità a seguito di infortuni sul lavoro	%	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro ad alta gravità (esclusi gli infortuni mortali)		-	-

405-1 Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti

Membri degli organi di governo	Unità di misura	Categorie non protette		Categorie protette		Totale	Quota di età
		Uomini	Donne	Uomini	Donne		
di età inferiore ai 30 anni	n	-	-	-	-	-	0%
tra i 30 e i 50 anni		1	-	-	-	1	25%
oltre i 50 anni di età		2	1	-	-	3	75%
Totale		3	1	-	-	4	-
Quota di genere	%	75%	25%	0%	0%	-	-

Dipendenti (numero di persone)	Unità di misura	Uomini	Donne	Totale	Quota di età
Dirigenti	n	2	2	4	-
di età inferiore ai 30 anni				0	0,0%
tra i 30 e i 50 anni		2		2	1,0%
oltre i 50 anni di età			2	2	1,0%
Managers		7	4	11	-
di età inferiore ai 30 anni				0	0,0%
tra i 30 e i 50 anni		3	2	5	2,5%
oltre i 50 anni di età		4	2	6	-
Impiegati		25	28	53	-
di età inferiore ai 30 anni		4	8	12	5,9%
tra i 30 e i 50 anni		16	18	34	16,7%
oltre i 50 anni di età		5	2	7	3,4%
Operai		127	9	136	-
di età inferiore ai 30 anni		19	0	19	9,3%
tra i 30 e i 50 anni		65	5	70	34,3%
oltre i 50 anni di età		43	4	47	23,0%
Totale	161	43	204	-	
Quota di genere	%	79%	21%		

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

Voce	Unità di misura	2024
Valore economico generato dalla Società		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€/ milioni	36,5
Altri ricavi e proventi		1,5
Proventi/oneri finanziari		-0,5
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
Svalutazione crediti		0,05
Differenze di cambio		0
Variazioni delle rimanenze		0,5
Proventi/oneri diversi di gestione		-0,1
Valore economico distribuito dalla Società		
Costi operativi	€/ milioni	22,6
Remunerazione delle persone		8,2
Valore economico trattenuto dalla Società		
Ammortamenti	€/ milioni	3,3
Accantonamenti		0
Riserve (Risultato da bilancio)	€/ milioni	33,4

Informative e riferimenti GRI

INDICATORI GRI STANDARD	CAPITOLO / PARAGRAFO	PAGINA
Informazioni generali		
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
GRI 2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica; Identità di Donnafugata	32; 5
GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica	32
GRI 2-3 Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	32
Attività e lavoratori		
GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Nota metodologica	32
GRI 2-7 Dipendenti	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Il nostro team	23
GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Il nostro team	23
Governance		
GRI 2-9 Struttura e composizione della governance	Il sistema di governance > Corporate governance	29
GRI 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Il sistema di governance > Corporate governance	29
GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il sistema di governance > Corporate governance	29
GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Il sistema di governance > Corporate governance	29
GRI 2-15 Conflitti di interesse	Il sistema di governance > Corporate governance	29
GRI 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Il sistema di governance > Corporate governance	29
GRI 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Il sistema di governance > Corporate governance	29
GRI 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Il sistema di governance > Corporate governance	29

INDICATORI GRI STANDARD	CAPITOLO / PARAGRAFO	PAGINA
PERFORMANCE AMBIENTALE		
GRI 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Il nostro impegno per l'ambiente > Energia	14

GRI 302-3 Intensità energetica	Il nostro impegno per l'ambiente > Energia	14
GRI 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Il nostro impegno per l'ambiente > Acque	16
GRI 303-3 Prelievo idrico	Il nostro impegno per l'ambiente > Acque	16
GRI 303-4 Scarico idrico	Il nostro impegno per l'ambiente > Acque	16
GRI 303-5 Consumo idrico	Il nostro impegno per l'ambiente > Acque	16
GRI 304 -1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Il nostro impegno per l'ambiente > Biodiversità	18
GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Il nostro impegno per l'ambiente > Mitigazione dei cambiamenti climatici	14
GRI 305- 2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Il nostro impegno per l'ambiente > Mitigazione dei cambiamenti climatici	14
GRI 306 -1 Generazione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Il nostro impegno per l'ambiente > Economia circolare e rifiuti	19
GRI 306-2 Gestione di impatti significativi connessi ai rifiuti	Il nostro impegno per l'ambiente > Economia circolare e rifiuti	19
GRI 306-3 Rifiuti generati	Il nostro impegno per l'ambiente > Economia circolare e rifiuti	19
GRI 306- 4 Rifiuti non conferiti in discarica	Il nostro impegno per l'ambiente > Economia circolare e rifiuti	19
GRI 306 -5 Rifiuti conferiti in discarica	Il nostro impegno per l'ambiente > Economia circolare e rifiuti	19

INDICATORI GRI STANDARD	CAPITOLO / PARAGRAFO	PAGINA
PERFORMANCE SOCIALE		
GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Il nostro team	23
GRI 401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Il nostro team	23
GRI 402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Il nostro team	23
GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Salute e sicurezza	26
GRI 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Salute e sicurezza	26
GRI 403-3 Servizi per la salute professionale	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Salute e sicurezza	26
GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Salute e sicurezza	26
GRI 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Salute e sicurezza	26
GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Salute e sicurezza	26

GRI 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Salute e sicurezza	26
GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Salute e sicurezza	26
GRI 403-9 Infortuni sul lavoro	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Salute e sicurezza	26
GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Formazione e sviluppo continuo	25
GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Formazione e sviluppo continuo	25
GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Diversità	24
GRI 405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Diversità	24
GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Le nostre persone > Condizioni di lavoro e parità di opportunità per tutti > Diversità	24
GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	Le nostre persone > Relazioni con le comunità	27
GRI 416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Le nostre persone > Tutela e sicurezza dei consumatori	28

GRI 417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Le nostre persone > Tutela e sicurezza dei consumatori	28
GRI 417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Le nostre persone > Tutela e sicurezza dei consumatori	28

INDICATORI GRI STANDARD	CAPITOLO / PARAGRAFO	PAGINA
Trasversale		
GRI 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Le nostre persone > Relazioni con le comunità	27

Temi materiali e IRO associati

Pillar	Temi materiali di Donnafugata	Riconduzione subtopic ESRS	IRO	Tipologia IRO
Environment	Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici	Produzione di emissioni di gas serra (Scope 1 e 2) derivanti dalle attività della Società, come il consumo di gas e carburante, che influenzano il cambiamento climatico.	Impatto negativo
			Produzione di emissioni di gas serra derivanti dalla catena del valore (Scope 3: es. beni e servizi acquistati, trasporto e distribuzione, fine vita dei prodotti venduti, etc.) che influenzano il cambiamento climatico.	Impatto negativo
	Energia	E1 - Energia	Ridotto acquisto/autoproduzione di energia da fonti rinnovabili certificate e/o ritardi nei progetti di efficientamento energetico.	Impatto negativo
			Investimenti in fonti rinnovabili, come impianti fotovoltaici, in misura superiore alle esigenze di consumo di energia di Donnafugata al fine di favorire la riduzione di emissioni.	Impatto positivo
	Acque	E3 - Acque	Prelievo e utilizzo di acqua per l'irrigazione durante la coltivazione delle uve e per il processo di imbottigliamento del vino (ad esempio, tramite sciacquatrici), con potenziali impatti sulla qualità del suolo e degli ecosistemi, inclusi quelli situati in aree soggette a stress idrico.	Impatto negativo
	Biodiversità	E4 - Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità E4 - Impatti sullo stato della specie E4 - Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Implementazione di processi di salvaguardia e tutela della biodiversità e del suolo volti a migliorare il microbioma del terreno (e.g. recupero di zone di coltivazione presso alcuni siti di viticoltura).	Impatto positivo
			(Possibile) definizione di nuove tecniche agronomiche che aiutano a razionalizzare e ridurre l'impiego di risorse naturali legate al suolo che comporta un impatto minore sulla biodiversità (e.g. lavorazione del terreno secondo minimum tillage, irrigazione di soccorso con sistemi a goccia) ottenendo un vantaggio competitivo sul mercato.	Opportunità
	Economia circolare e rifiuti	E5 - Deflussi di risorse E5 - Rifiuti	Bassa riciclabilità dei prodotti in uscita, come materiali per imballaggi, protezioni o gadget, con impatti negativi sul consumo delle risorse e sulla gestione del fine vita.	Impatto negativo
			Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati allo smaltimento diretto invece che al recupero.	Impatto negativo
	Social	Condizioni di lavoro	S1 - Condizioni di lavoro	Elaborazione di piani di welfare e wellbeing volti a migliorare il benessere dei dipendenti, promuovere orari di lavoro adeguati e favorire l'equilibrio tra vita privata e professionale, attraverso iniziative come il lavoro flessibile, benefit aziendali, vantaggi per i dipendenti e opportunità di sviluppo professionale.
Ripercussioni sulla stabilità economico-finanziaria e occupazionale dei lavoratori dovuta alla variabilità del coinvolgimento nelle attività connesse ai processi di trattamento e raccolta delle uve (i.e. elevata presenza di lavoratori stagionali, calo della domanda dei lavoratori / licenziamenti connessi ad una minore produttiva dei terreni).				Impatto negativo
Salvaguardia della forza lavoro attraverso l'applicazione di accordi di contrattazione collettiva, la garanzia di un salario equo, il riconoscimento del diritto al dialogo sociale e la tutela della libertà di associazione.				Impatto positivo
Retention e attrazione dei talenti attraverso un ambiente di lavoro che promuove il benessere dei dipendenti, favorisce l'equilibrio tra vita lavorativa e privata, offre condizioni contrattuali adeguate e assicura la libertà di associazione e il dialogo sociale.				Opportunità
Incremento della produttività e del prestigio aziendale grazie a una forza lavoro più motivata, soddisfatta e competente, favorita dall'accesso a una formazione adeguata e da opportunità di crescita continua.				Opportunità
Parità di trattamento e di opportunità per tutti		S1 - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Sviluppo delle competenze professionali dei dipendenti, senza distinzione di genere, attraverso valutazioni continue delle performance e l'offerta di percorsi formativi che garantiscano un aggiornamento costante sulle tematiche rilevanti per il business.	Impatto positivo
Relazioni con le comunità		S3 - Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Crescita della percezione positiva da parte della comunità locale e rafforzamento della reputazione del brand attraverso iniziative benefiche e di volontariato, la generazione di opportunità lavorative e il supporto allo sviluppo del territorio.	Opportunità
			Supporto allo sviluppo delle comunità locali in cui l'azienda opera mediante iniziative di volontariato e attività di beneficenza.	Impatto positivo
			Pratiche e politiche di approvvigionamento volte a favorire l'indotto e l'occupazione nonché allo sviluppo di un'offerta di vini tipici volti a supportare il territorio in cui Donnafugata opera.	Impatto positivo
Tutela e sicurezza dei consumatori		S4 - Impatti legati alle informazioni sui consumatori e/o per utilizzatori finali S4 - Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Potenziale vendita o accesso inappropriato a minori che potrebbe compromettere l'immagine aziendale e comportare sanzioni legali, oltre a implicazioni etiche legate alla salute e alla sicurezza dei giovani consumatori.	Impatto negativo
Governance	Cultura d'impresa	Promozione di una governance efficace che favorisca la diffusione di valori e principi etici aziendali, contribuendo a migliorare la reputazione, rafforzare la fiducia degli stakeholder e ottimizzare le performance aziendali.	Opportunità	
		Adozione di principi che promuovono l'integrazione di valori fondamentali come indipendenza e diversità lungo l'intera catena del valore, analizzandone anche le implicazioni in termini di sostenibilità.	Impatto positivo	

